RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presente relazione costituisce il documento di accompagnamento alla delibera che autorizza la razionalizzazione della società pubblica Edizioni Ca' Foscari, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 5, 7, 10 e 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche Testo Unico o TUSP) e che rappresenta per l'Ateneo un aggiornamento del piano operativo adottato nel 2018.

Come è noto, l'art. 24 del Testo Unico prevede infatti, dopo avere stabilito l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di attuare una "revisione straordinaria delle partecipazioni", da attuarsi entro il 30 settembre 2017, di mantenere monitorata la situazione delle partecipazioni, nell'ottica della spending review e in ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, con rilevazioni annuali che tengano conto degli aggiornamenti intervenuti. Nulla esclude, inoltre, che gli Enti possano, medio tempore, valutare di alienare una partecipazione la cui permanenza nel patrimonio dell'Ente medesimo, in quanto immobilizzazione finanziaria, interferisca con i principi sopra indicati, al di là degli obblighi normativi, in ottica attuale e prospettica.

In tale senso, l'articolo 20 del TUSP stabilisce che "1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione".

EDIZIONI CA' FOSCARI SRL

Edizioni Ca' Foscari s.r.l. costituisce il punto di approdo finale di un processo avviato nel 2010, con l'istituzione (delibera del CdA n. 23 del 17 dicembre 2010, n. 23) delle Edizioni Digitali Ca' Foscari, quale Struttura interna al Sistema Bibliotecario di Ateneo.
Successivamente, con delibera del Senato Accademico n. 56 del 9 luglio 2014 e del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 11 luglio 2014, veniva approvata l'istituzione d'un progetto di Ateneo "Edizioni Ca' Foscari" che dava consistenza e struttura all'iniziativa, prevedendone il collocamento amministrativo presso la Fondazione Ca' Foscari.

Conseguentemente, in considerazione della progressiva avvenuta maturazione del progetto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 48 del 22 aprile 2016 approvava, sentito il Senato Accademico, la trasformazione del Progetto Edizioni Ca' Foscari in una Società a responsabilità limitata controllata dall'Ateneo (e partecipata al 100%), Edizioni Cà Foscari s.r.l. (di seguito, anche Società), con il fine di gestire la propria attività editoriale.

Come già anticipato, in applicazione dell'art. 24 del TUSP, con delibera n. 152 del 6 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del piano straordinario di razionalizzazione, prendeva atto che la normativa allora in vigore non consentiva il mantenimento della partecipazione per mancanza del requisito previsto dalla legge relativo al fatturato (attuale e prospettico), attribuendo così il mandato al Direttore Generale di avviare le procedure per alienare la partecipazione nella Società in house, pur senza un obbligo legislativo in tal senso, in considerazione del difetto del termine triennale ai fini della valutazione del fatturato (termine finale di approvazione: bilancio consuntivo 2019).

Conseguentemente, in data 9 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione veniva reso edotto del risultato di esercizio dell'anno finanziario 2017, che evidenziava tuttavia un aumento del fatturato rispetto al business plan allegato alla delibera di attivazione dell'Ente (importo presunto: 202.000 euro a fronte del programmato 145.000 euro). In tale sede il Rettore comunicava che era comunque in corso un approfondimento volto a individuare le possibili strategie di razionalizzazione della Società, allo scopo di formulare una proposta che soddisfacesse l'esigenza d'adempiere alla normativa e quella di garantire la continuità nei servizi, senza una dannosa soluzione di continuità nell'erogazione del servizio a favore dei Dipartimenti dell'Ateneo che attualmente si avvalgono del contratto di servizio per la pubblicazione dei prodotti editoriali.

In ultimo, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo (delibera n. 163 del 19 dicembre 2018) sull'attuazione del Piano prevedeva nell'allegato tecnico come – pur in assenza di un obbligo normativo (a seguito di emanazione di una nuova norma che ha rinviato l'applicazione dei limiti inerenti il fatturato) – "*La società è stata costituita nel luglio del 2016. Ad oggi non risulta pertanto avere maturato il triennio utile ai fini della valutazione del requisito medio di un fatturato pari o superiore a 500.000 euro per i primi tre anni. L'Ateneo ha dato mandato al Direttore Generale dell'Ente di avviare comunque una azione di razionalizzazione dei costi*".

Tanto premesso, pur conosciuta la disposizione del comma 1 dell'articolo 1 della Legge di stabilità del 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145), che autorizza le Amministrazioni che detengono partecipazioni in società che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (come Edizioni Ca' Foscari s.r.l.) a mantenere la partecipazione, l'Ateneo ritiene comunque di dovere procedere ad una razionalizzazione, in ossequio al principio di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa.

RAZIONALIZZAZIONE: IL QUADRO

Tutto quanto premesso, le possibili determinazioni devono essere inquadrate in un sistema che prevede tre punti fermi di cui tenere conto:

a. rilevanza dell'attività editoriale: la Società è stata costituita per assicurare i servizi editoriali all'Ateneo. Tali servizi rappresentano un'attività strumentale per l'Ateneo, in quanto finalizzata a supportare le funzioni dell'Ente. In tale prospettiva, l'attività editoriale è stata considerata al momento della costituzione della Società come strettamente necessaria alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Tali caratteri, quello della strumentalità e della necessarietà, devono essere nuovamente confermati, dato che attraverso il servizio editoriale è possibile non solo veicolare all'esterno i risultati della ricerca d'Ateneo, ma anche poter contare su una struttura operante a supporto delle esigenze didattiche e comunicative dell'Ateneo;

b. presenza di una Fondazione universitaria: la natura strumentale dell'attività in questione si collega anche alla funzionalità di un'altra struttura dell'Ateneo, rappresentata dalla Fondazione Ca' Foscari. Tale organismo, di natura fondazionale e come tale diverso dalle società, è stato costituito ai sensi dell'art. 59, comma 3, l. 23 dicembre 2000, n. 388 e del regolamento attuativo 24 maggio 2001, n. 254, e presenta i caratteri della fondazione universitaria, ossia un organismo strumentale dell'Università, avente tra gli altri come compito quello consistente nella gestione di servizi integrativi e sussidiari alle attività dell'Università;

c. opportunità dell'intervento di razionalizzazione: il TUSP non solo prevede percorsi obbligatori di razionalizzazione delle partecipazioni societarie al verificarsi di precise condizioni, ma lascia intendere che a tale decisione l'ente interessato possa arrivare anche per valutazioni di opportunità, ad esempio, per la "necessità di contenimento dei costi di funzionamento" (art. 20, c. 2, lett. f), TUSP).

In considerazione di tali elementi, le opzioni che sono state ritenute astrattamente percorribili sono tre:

a. la liquidazione della società e l'internalizzazione dei servizi editoriali;

b. la liquidazione della Società e l'affidamento del servizio editoriale alla Fondazione Ca' Foscari con costituzione ex novo di un apposito settore all'interno della stessa;

c. l'adozione e realizzazione di un piano di razionalizzazione che preveda contestualmente la liquidazione della Società, la cessione dell'azienda a Fondazione e il riaffidamento del servizio alla stessa .

Pur potenzialmente ipotizzabile, non risulta percorribile nei fatti l'opzione di una cessione della partecipazione alla Fondazione Ca' Foscari. Essendo la Fondazione organismo assoggettato al controllo dell'Ateneo, la partecipazione diretta di quest'ultima in una società si configurerebbe come partecipazione indiretta per l'Ateneo, con la conseguenza di dover riportare la società

partecipata nelle politiche di razionalizzazione imposte dal TUSP.

Per quanto riguarda l'internalizzazione, ovvero la messa in liquidazione della società e la successiva costituzione di un nucleo editoriale presso un ufficio dell'Ateneo, occorre rilevare come tale strada – pur permettendo un risparmio in termini di spese - comporterebbe la perdita di una unità produttiva già organizzata e funzionante (personale, strumentazione, rapporti in essere, oltre che il know how maturato dagli attuali dipendenti della società che non potrebbero essere assunti dall'Ateneo, in forza dei vincoli sul personale).

Lo stesso dicasi per la seconda soluzione prospettata, ovvero la liquidazione con ricostituzione di un nucleo editoriale in Fondazione, ente strumentale dell'Ateneo: in seguito alla liquidazione della Società si perderebbero, tra le altre cose, le professionalità nel frattempo formate e l'esperienza maturata, mentre, per far fronte alla nuova attività affidata, la Fondazione dovrebbe procedere all'acquisizione di nuove risorse umane e materiali.

Più conveniente, in definitiva, appare la terza soluzione prospettata (liquidazione della Società e cessione dell'azienda a Fondazione). Con tale operazione, infatti, si realizzerebbe:

- una razionalizzazione del sistema delle partecipazioni, in base alla quale la Società per ragioni di opportunità strategiche e di convenienza economica verrebbe liquidata;
- l'attività continuerebbe ad essere svolta in una prospettiva di strumentalità e vantaggio per l'Ateneo da parte della Fondazione;
- Fondazione potrebbe svolgere tale attività senza particolari sforzi organizzativi o economici (permettendo peraltro un risparmio di spesa, considerata l'attuale duplicazione di costi a carico dei due enti, pari a circa 15.000 euro/anno) e potendo assorbire le competenze, il personale e i beni della Società liquidata.

Da un punto di vista tecnico, con la cessione d'azienda verrebbe a determinarsi un cambiamento della titolarità di un'attività economica organizzata, permettendo tuttavia il mantenimento, anche in seguito al trasferimento, della precedente identità aziendale, incluso il suo valore economico e produttivo.

In breve, a fronte della mutata titolarità, si avrebbe:

a) il trasferimento di tutti i beni facenti parte del complesso aziendale;

b) la cessione di tutti i contratti con la clientela;

c) la cessione dei contratti con il personale;

d) lo svolgimento in capo al cessionario della medesima precedente attività del cedente.

Da un punto di vista operativo, il percorso sarebbe il seguente:

a. Deliberazione da parte dell'Ateneo della razionalizzazione mediante messa in liquidazione;
b. Deliberazione da parte della Società di ratifica della deliberazione sulla messa in liquidazione e contestuale nomina del liquidatore, che dà avvio alla procedura;

c. Approvazione da parte della Fondazione dell'acquisto della azienda, con conseguente trasferimento della medesima nelle modalità sopra descritte.
d. Una volta realizzato l'attivo ed estinto il passivo, approvazione del bilancio finale di liquidazione e l'istanza di cancellazione dal Registro Imprese.

Rispetto alla necessità di garantire l'attività editoriale, elemento ritenuto strategico ai fini del mantenimento dell'attività, al fine di completare la procedura liquidatoria la società, una volta assunta la disponibilità da parte di Fondazione Ca' Foscari, potrà deliberare di procedere con il trasferimento dell'azienda avente ad oggetto l'attività editoriale alla Fondazione stessa.
Nelle more del perfezionamento del suddetto trasferimento, da attuarsi preferibilmente entro la fine del 2019, l'attività editoriale continuerebbe in capo a Edizioni Ca' Foscari alle medesime condizioni fino ad ora praticate, stante la validità del contratto di servizio in essere fino al 30 settembre 2019 (contratto che potrà essere eventualmente prorogato fino alla conclusione della procedura di liquidazione).
Successivamente, una volta conclusa l'operazione, l'attività editoriale diventerà a pieno titolo una delle attività svolte dalla Fondazione per conto dell'Ateneo e, in quanto tale, entrerà a fare parte delle attività svolte nell'ambito dei rapporti convenzionali tra Ateneo e Fondazione, in qualità di ente strumentale.
Da un punto di vista economico, l'Ateneo sosterrà le attività editoriali mediante il contributo a copertura dei costi (tale contributo di gestione sarà di importo pressoché pari a quello versato oggi) a condizione che i Dipartimenti possano usufruire delle attuali condizioni economiche (ovvero prestazioni maggiormente favorevoli dal punto di vista economico rispetto a quelle offerte dal mercato).